

# SCHEMA DELLE BUONE PRATICHE

Lo Schema delle Buone Pratiche è uno strumento che facilita la progettazione, l'attuazione e la verifica di un'attività/progetto, focalizzando l'attenzione sul coinvolgimento degli alunni in ogni sua fase.

ISTITUTO COMPRESIVO L. SPALLANZANI - SCUOLA G. BELLINI

**PROGETTO UNICEF: SCUOLA AMICA DEI BAMBINI E DEGLI ADOLESCENTI**

DOCENTI COINVOLTI: E. BELLO, CORSARO, MILAN, PEDONE, PIETROBON, ZOCCO

SCHEMA GENERICO	IL VOSTRO SCHEMA
<b>1. Titolo dell'attività/progetto</b> (nel titolo vengono indicati il campo di intervento, le finalità, l'obiettivo)	<b>Take educ-action: benessere, ambiente e cambiamenti climatici.</b> Finalità: comprendere che i cambiamenti climatici e il degrado ambientale mettono in pericolo i diritti dei bambini, delle donne e degli uomini. Obiettivo: attivarsi per proteggere bambini, donne e uomini dai cambiamenti climatici.
<b>2. Durata dell'attività/progetto</b>	Anno scolastico 2020-21
<b>3. Numero degli insegnanti e alunni coinvolti</b>	Docenti di italiano, geografia, scienze, tecnologia e inglese. Classe 2L composta di 22 alunni.
<b>4. Come sono stati sostenuti gli eventuali costi?</b>	Nessun costo.
<b>5. Gli spazi e i materiali</b> (ovvero i laboratori utilizzati per attuare i progetti, il materiale di facile consumo, beni durevoli di cui si è potuto far uso)	Didattica sincrona e asincrona. Uso di pc, lim, condivisione di materiale in drive, G-Classroom (condivisione e consegna dei lavori), fotocopie.
<b>6. Il coinvolgimento di altri soggetti</b> (il numero di esperti e altri istituti/organizzazioni coinvolti)	Sono stati coinvolti genitori, parenti e amici, contattati a distanza, per svolgere le "Interviste in azione". Esperti del Comune di Venezia - Veritas per percorso educativo su educazione ambientale e riciclo.
<b>7. Come è nata l'idea dell'attività/progetto?</b> (un fatto accaduto a scuola o visto in TV, una richiesta da parte di qualcuno, utilizzo del quadro degli indicatori, ecc)	I docenti sono stati sollecitati dalla nuova proposta educativa "Take educ-action" che mette in stretta relazione il benessere individuale e globale, la cura dell'ambiente e la possibilità di intraprendere azioni specifiche sui cambiamenti climatici e la sostenibilità. Si è preso spunto da alcune attività del Kit e ne sono state proposte anche di alternative.
<b>8. Quale situazione si voleva migliorare?</b>	Si è voluto migliorare nei ragazzi la consapevolezza di tale relazione (vedere punto 7).
<b>9. Quale era l'obiettivo della attività / del progetto?</b> (il problema viene affrontato per realizzare obiettivi specifici, per raggiungere risultati attesi concreti, valutabili)	Obiettivi specifici. <b>Il mio benessere.</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• Individuare cosa serve per stare bene e quali sono i comportamenti corretti per mantenersi in salute;</li><li>• Condividere una definizione comune di "benessere".</li></ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuare le 8 regole dello “star bene” <b>Il benessere di tutti.</b></li> <li>• Approfondire con i ragazzi i numerosi aspetti connessi al concetto di “Benessere” e scoprire il ruolo importante che tutti quanti ricoprono per la sua realizzazione;</li> <li>• Far esperienza, attraverso un “gioco di ruolo” della necessità di mediare tra questi diversi aspetti, tra i bisogni e i desideri per garantire il benessere collettivo. <b>Sostenibilità e riutilizzo.</b></li> <li>• Riflettere sull’industria chimica per riflettere sui rischi ambientali derivanti dall’utilizzo in particolare della plastica, con particolare attenzione al Goal 13 (“Adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze”) e 14 (“Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile”) dell’Agenda 2030.</li> <li>• Realizzare un compito autentico (volantino) per sensibilizzare i coetanei sul tema dell’inquinamento dei mari e sui comportamenti da assumere per prevenirlo e contrastarlo. <b>Rifiuti.</b></li> <li>• Definire il termine rifiuto sulla base del Codice Ambiente (d.lgs. 152/2006).</li> <li>• Riflettere sulla differenza tra Economia Lineare, di tipo tradizionale, ed Economia Circolare che promuove il riciclo e il riuso di vecchi materiali per dar vita a nuovi oggetti (raccolta differenziata) <b>Cambiamenti climatici: il punto di vista dei ragazzi.</b></li> <li>• Condividere le reciproche esperienze, conoscenze personali e punti di vista riguardo ai cambiamenti climatici. <b>Progettazione di un’azione condivisa sui cambiamenti climatici.</b></li> <li>• Condividere idee, pensieri, proposte riguardo ai cambiamenti climatici</li> <li>• Ipotizzare alcune soluzioni realizzabili</li> <li>• Realizzare un compito autentico con lo scopo di sensibilizzare al tema del cambiamento climatico: volantini e video</li> </ul>
<p><b>7. La descrizione delle azioni intraprese e attuate per la realizzazione delle attività/del progetto</b></p>	<p><b>1. Il mio benessere:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Di cosa abbiamo bisogno per stare bene?</li> </ul>

(le fasi preparatorie, gli interventi, la verifica degli esiti, la valutazione dell'intervento rispetto alla situazione iniziale)

- Le regole dello star bene. (**vedere allegato "Esempi di come mettere in pratica le regole del benessere"**).
- 2. Il benessere di tutti:**
  - lettura del testo presente nel Kit
  - gioco di ruolo
  - proposte di mediazione
  - dibattito finalizzato alla ricerca di una soluzione
  - riflessioni: dal benessere individuale al benessere collettivo
  - studio di un caso: data una situazione-problema, scrivere in merito a soluzioni sostenibili (**vedere file allegato "scrivere in merito a soluzioni sostenibili"**)
- 3. Cambiamenti climatici:**
  - visione del video "Imparare ad affrontare i cambiamenti climatici" e traduzione dall'inglese;
  - cosa sappiamo dei cambiamenti climatici e cosa sono: cause e conseguenze, sviluppo sostenibile, impronta ecologica; obiettivo 13 Agenda 2030;
  - interviste in azione (**vedere cartella allegata "esempi di interviste in azione"**);
  - condivisione delle interviste attraverso le domande di discussione;
  - azioni possibili.
- 4. Sostenibilità e riutilizzo:**
  - Riflessione sugli utilizzi della plastica nella nostra vita quotidiana;
  - studio della sua produzione dal punto di vista chimico;
  - analisi dei vantaggi derivanti dal suo utilizzo e dell'impatto ambientale che ne deriva;
  - riflessione sull'inquinamento atmosferico e degli ambienti marini (obiettivi 13 e 14 Agenda 2030);
  - discussione sui comportamenti da iniziare ad assumere e su quelli da modificare;
  - produzione di un volantino destinato ai coetanei per sensibilizzare sulla tematica descritta (**vedere cartella allegata "Foto volantini\_plastica"**)
- 5. Riciclo:** con l'aiuto di una mappa del proprio quartiere/isolato (poteva essere utilizzato anche una mappa dell'isolato della scuola) è stato chiesto ai ragazzi di individuare la posizione delle isole ecologiche e dei contenitori per la raccolta differenziata presenti. Con l'uso di una leggenda è stato chiesto di mettere in

	<p>evidenza la relazione tra colori dei contenitori della Veritas e i materiali a cui sono destinati. Si allegano dei lavori realizzati da ragazzi (<b>vedere cartella allegata "lavori rifiuti"</b>).</p> <p><b>6. Progettazione di un'azione condivisa sui cambiamenti climatici:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• le nostre idee, consigli pratici (<b>vedere allegato "Progetto per salvare il clima - Tutte le idee"</b>)</li> <li>• possibili prodotti: volantini, video, lettere alle Istituzioni ecc. (<b>vedere cartella allegata: "lavori scelti cambiamento climatico"</b>)</li> </ul> <p><b>7. Autovalutazione e votazione del prodotto più convincente attinente al cambiamento climatico.</b></p>
<p><b>8. Come si è organizzata la classe/scuola?</b> (quali spazi e quali tempi sono stati dedicati all'attività/progetto?)</p>	<p>A causa della pandemia da Covid-19 non è stato possibile effettuare laboratori e attività di gruppo in presenza. Gli studenti hanno potuto comunque condividere le esperienze sia a scuola, nella loro aula, che in drive.</p> <p>Il progetto è durato tutto l'anno scolastico, con ritmi rallentati dalle restrizioni imposte dalla pandemia: nuova strutturazione delle ore scolastiche, didattica a distanza.</p>
<p><b>9. Quali strumenti metodologici sono stati utilizzati</b> (progettazione partecipata, lavoro di gruppo, cooperative learning, ecc.)</p>	<p>A causa della pandemia da Covid-19 è stato possibile mettere in atto solo le seguenti metodologie:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• brainstorming</li> <li>• lezione dialogata</li> <li>• progettazione partecipata (individuazione del problema, interviste, azioni)</li> <li>• lavoro individuale</li> <li>• ricerca-azione</li> <li>• gioco di ruolo.</li> </ul>
<p><b>10. Quale è stato il contributo delle singole discipline?</b></p>	<p>Sono state coinvolte le seguenti discipline: cittadinanza, italiano, geografia, scienze, tecnologia e inglese.</p> <p><b>Cittadinanza:</b> Agenda 2030.</p> <p>Italiano: scrivere le proprie idee relativamente a una situazione-problema data.</p> <p><b>Geografia:</b> cause e conseguenze del cambiamento climatico, Agenda 2030, in particolare obiettivi 3 e 13; sviluppo sostenibile, impronta ecologica.</p> <p><b>Scienze:</b> Agenda 2030, in particolare gli obiettivi 13 e 14; conoscenza della plastica, in particolare della sua produzione, dei suoi utilizzi, e del suo impatto sull'ambiente.</p>

	<p><b>Tecnologia:</b> differenza tra Economia Lineare (di tipo tradizionale: creazione, uso, fine vita dei materiali) ed Economia Circolare che promuove la raccolta differenziata e riciclo dei materiali.</p> <p><b>Inglese:</b> traduzione del video "Imparare ad affrontare i cambiamenti climatici"</p>
<p><b>11. Quale è stato il ruolo degli alunni?</b> (quali compiti hanno svolto e come sono stati definiti; l'elaborazione del progetto è collettiva e prevede la partecipazione degli alunni, i quali devono percepire che si tiene conto delle loro osservazioni e delle loro richieste)</p>	<p>Gli alunni sono stati parte attiva del percorso in quanto si è partiti dalle loro conoscenze e dalle esperienze. Si sono immedesimati in ruoli diversi, confrontati tra loro, hanno espresso liberamente le loro opinioni argomentando in merito alla loro posizione; hanno assunto il ruolo di intervistatori e, tenuto conto di quanto appreso, realizzato ciascuno un compito autentico che è stato condiviso in Drive e votato.</p>
<p><b>12. Quali abilità/conoscenze/competenze degli alunni sono state valorizzate e quali appreso ex novo nell'attuazione del progetto?</b></p>	<p><b>Abilità:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-esprimersi attraverso la comunicazione verbale e non verbale;</li> <li>-leggere e comprendere testi espositivi;</li> <li>-esprimere in modo scritto il proprio punto di vista in merito alle seguenti tematiche <ul style="list-style-type: none"> <li>• cura della salute</li> <li>• sicurezza degli ambienti</li> <li>• rispetto dell'ambiente</li> <li>• riduzione dello spreco</li> <li>• risparmio energetico (vedere consegna allegata)</li> </ul> </li> <li>-utilizzare strumenti informatici e di comunicazione per condividere attività e per realizzare prodotti multimediali;</li> <li>- saper ricercare la presenza della plastica negli oggetti di utilizzo quotidiano (giochi, abbigliamento, ecc.);</li> <li>- imparare a differenziare i materiali e a conferirli correttamente, promuovendo una corretta raccolta differenziata.</li> </ul> <p><b>Conoscenze:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-conoscere cause ed effetti dei cambiamenti climatici;</li> <li>-conoscere gli obiettivi 13, 14, 15, .....dell'Agenda 2030 Conoscere il concetto di sviluppo sostenibile;</li> <li>-conoscere la plastica, la sua produzione, i vantaggi e gli svantaggi derivanti dal suo utilizzo;</li> <li>-conoscere i diversi materiali e imparare a differenziarli correttamente.</li> </ul> <p><b>Competenze:</b></p> <p>Comunicazione nella madrelingua:</p>

	<p>-legge, comprende, analizza testi espositivi e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti;</p> <p>-scrive correttamente in base a situazione, argomento, scopo, destinatario.</p> <p>Sociali e civiche:</p> <p>-usa la comunicazione orale e scritta per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di idee e prodotti su problemi riguardanti l'ambiente.</p> <p>Digitale:</p> <p>-produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.</p> <p>-riconosce i rischi derivanti all'utilizzo della plastica, individuando i comportamenti da assumere e l'importanza del riciclo.</p> <p>-riconosce i rischi per l'ambiente derivanti dall'utilizzo di comportamenti scorretti da parte dell'uomo.</p>
<p><b>13. Quale è stato il ruolo degli altri soggetti partecipanti all'attività/progetto?</b></p>	<p>Gli studenti hanno avuto un ruolo attivo e individuato i problemi legati alle tematiche affrontate; hanno individuato possibili soluzioni partendo dal loro vissuto e identificandosi con altri soggetti assumendone il punto di vista; hanno progettato una modalità concreta per sensibilizzare alle tematiche ambientali.</p>
<p><b>14. Monitoraggio in itinere</b> (sono stati stabiliti fin dall'inizio modalità e momenti in cui la classe, durante lo svolgimento delle attività/progetto "si ferma" per verificare come stanno procedendo le attività per far sì che "tutti siano a conoscenza di quello che si sta realizzando" e per apportare eventuali aggiustamenti? All'attività di monitoraggio partecipano anche gli alunni?)</p>	<p>Gli insegnanti hanno affiancato e sostenuto il lavoro dei ragazzi in ogni fase.</p> <p>Sono state effettuate in itinere delle verifiche scritte e orali di cittadinanza, ogni docente ha predisposto la verifica all'interno della propria disciplina.</p>
<p><b>15. Valutazione finale</b> (l'obiettivo prefissato per l'attività/progetto è stato raggiunto? Sono stati individuati i punti di criticità e i punti di eccellenza del processo seguito, dei metodi adottati, dell'organizzazione delle relazioni? Sono state valutate le ricadute dell'attività/progetto sui curricoli degli alunni, sulle competenze degli insegnanti, sull'organizzazione interna della scuola, sui rapporti con altri enti e altre istituzioni? L'auto-valutazione degli alunni ha</p>	<p>Valutazione dell'obiettivo: gli obiettivi sono stati raggiunti e monitorati attraverso l'osservazione diretta, la discussione e il confronto libero e attraverso verifiche scritte. I prodotti autentici costituiscono una prova di realtà, nella quale gli alunni hanno mobilitato le abilità e conoscenze acquisite.</p> <p>Valutazione del processo: Gli insegnanti hanno affiancato e sostenuto il lavoro dei ragazzi in ogni fase.</p>

<p>analizzato: a. che cosa di ciò che hanno appreso a casa, a scuola, sui campi sportivi, da insegnanti, parenti, amici è servito loro per realizzare il progetto; b. che cosa hanno imparato di nuovo?</p>	<p>Valutazione dei metodi adottati: I metodi proposti sono stati apprezzati dagli alunni perché coinvolgenti ed inclusivi.</p> <p>Valutazione delle ricadute sui curricoli e sulle competenze dei docenti: sviluppo di competenze trasversali e interdisciplinari.</p> <p>Autovalutazione degli alunni: riflessioni in classe sui punti di forza e punti di debolezza dei prodotti finiti.</p>
<p><b>16. A conclusione del progetto c'è stata una presentazione del percorso realizzato e dei risultati ottenuti? Gli alunni sono stati coinvolti nell'attività di valutazione?</b></p>	<p>Non è stato possibile presentare percorso e risultati a causa dei tempi ristretti imposti dalla nuova organizzazione scolastica dovuta alla pandemia in corso da Covid-19. Gli alunni sono stati coinvolti nell'autovalutazione finale del prodotto finito.</p>
<p><b>17. La pubblicizzazione</b> (i risultati ottenuti e il processo seguito per ottenerli vengono pubblicizzati per i destinatari interessati al problema affrontato (genitori, collegio docenti, istituti culturali, associazioni, autorità locali, ecc.?) I risultati e il prodotto del progetto vengono utilizzati da parte del territorio (Ente locale, associazioni, ecc.) come contributo per risolvere il problema affrontato?)</p>	<p>La buona pratica verrà pubblicata nel sito della scuola assieme al prodotto finito scelto dagli alunni.</p>
<p><b>18. La riproducibilità dell'esperienza</b> (la documentazione dell'esperienza viene realizzata in modo da poter essere utilizzata per riproporre altrove il progetto?)</p>	<p>Si ritiene che l'esperienza sia riproducibile dal punto di vista metodologico e contenutistico.</p>